



Direzione generale per gli ordinamenti
scolastici e la valutazione del sistema
nazionale di istruzione

GRUPPO DI LAVORO
ORIENTAMENTO IN USCITA
Strutture e processi

23 NOVEMBRE – 24 NOVEMBRE

MIUR

Le motivazioni della struttura del seminario

L'architettura organica e la visione sistemica della 107 ci spinge a dover sottolineare come l'orientamento in uscita non possa e non debba considerarsi una attività a sé stante.

Nel cambio di paradigma e evoluzione concettuale che si auspica nel piano formativo docenti c'è il progetto di rendere capaci i docenti di guardare a ciò che fanno come parte di un processo che incontra altri processi.

Se si è d'accordo su questa visione l'orientamento non può prescindere dal collegamento strutturale con il lavoro svolto sulle competenze individuali e individuate nel corso degli anni di studio e comprovate da strumenti come ad esempio la rubrica valutativa e le attività di alternanza scuola-lavoro.

Non guardare all'orientamento come parte finale di un processo rischia di svuotare di significato l'impostazione del sistema educativo nel suo complesso.

In una visione di sistema (è per questo che l'attenzione si sposta dalle strutture ai processi), le specificità dell'orientamento in uscita si rendono evidenti solo dalle aperture verso l'esterno. La scuola è come la cellula è un sistema vivente autonomo chiuso ma aperto all'ambiente da cui trae i nutrienti. Questi nutrienti sono i rapporti e le relazioni con università, mondo del lavoro e società civile territoriale e il compito dell'orientamento è di renderle fruibili.

Crediamo che guardare all'orientamento come un "luogo virtuale" dove l'ambiente, il territorio, scambia energia con il sistema scuola faccia riflettere sulle modalità esecutive (innovazione) e sulla qualità: delle convenzioni che si stipulano; dei progetti co-costruiti; delle visite e degli incontri; l'orientamento ha successo nel momento in cui le attese consapevoli del singolo studente incontrano le attese del mondo esterno.

La responsabilità che abbiamo è lavorare con lo scopo chiaro di costruire le condizioni formali ed informali che questo incontro avvenga.

23 NOVEMBRE 2016

14.00 – 14.15

Introduzione, Paolo Corbucci e Luca Azzolini

14.15 – 15.00

Inquadramento dell'orientamento in uscita nella scuola delle competenze tra i commi 1,2 e33 della 107 e le finalità dell'alternanza scuola lavoro d.l.

77/2005, Francesca Tracò e Ottavio Romano

15.00– 16.00

Suddivisione in gruppi max 6.

Laboratorio di progettazione: *finalizzato ad individuare, nell'esperienza attuale, in quale momenti la scuola fa orientamento in maniera formale ed informale (in quali processi si inserisce e quali vuole attivare)*

16.00 – 17.00

Sharing lab: *finalizzato all'individuazione dei momenti in cui è oggi possibile lavorare sull'orientamento in uscita con modalità coerenti con una scuola che ha come scopo lo sviluppo di competenze(quali processi attivare)*

17.00 – 17.15 Pausa

17.15 – 18.00

Laboratorio di progettazione: *finalizzato alla ricostruzione della mappa degli attori coinvolti per ogni attività didattica in cui si esercita formalmente o informalmente un azione di orientamento.*

18.00 – 19.00

Sharing lab: *per disegnare, in una logica di processo, un modello che agevoli il governo delle interazioni fra i docenti e con i soggetti esterni.*

19.15 – 20.15

Sharing lab: *creative walking, un passeggiata per la città (tempo permettendo)*

20.30 Cena

24 NOVEMBRE 2016

9.00 – 09.15

Sintesi del giorno prima, Francesca Traclò e Ottavio Romano

9.15 – 10.00

Laboratorio di progettazione: *cosa fanno e dove vanno i nostri studenti dopo il diploma? Come possiamo ricevere un feedback dalla loro esperienza? Quali strumenti possiamo attivare per ricevere informazioni e valorizzarle?*

10.00 – 10.30

Sharing lab: *per disegnare insieme un sistema di monitoraggio degli studenti post diploma*

9.30 – 10.30

Laboratorio di progettazione: *disegniamo il rapporto con l'università, quali momenti da valorizzare e con quali strumenti e metodi (un esempi scritto di convenzione)*

10.30– 10.45

Pausa

10.45 – 11.30

Sharing lab: *condivisione del modello scuola – università in una logica di rete regionale e nazionale*

11.30 – 12.30

Laboratorio di progettazione: *finalizzato a definire con quali modalità, ciascuno, all'interno della propria rete regionale, promuoverà e diffonderà quanto co-progettato insieme*

12.30 – 13.30

Sharing lab: *condivisione e riflessione finalizzata a trovare elementi di valorizzazione fra le azioni concepite a livello regionale per promuovere i risultati della co-progettazione sull'orientamento in uscita*

13.30 – 14.30 Pranzo

14.30 – 15.30

Sharing lab: *valutazione dell'esperienza*

I **laboratori di progettazione** si svolgeranno in piccoli gruppi di 6 persone, mentre gli **sharing lab** saranno in plenaria.

I **laboratori** e gli **sharing lab** saranno guidati da Ottavio Romano e Francesca Tracò